

Due momenti dell'inaugurazione della mostra avvenuta sabato in biblioteca: rimarrà esposta fino al 30 giugno



VIMERCATE (bef) La memoria della Resistenza attraverso una mostra a pannelli di disegni e una graphic novel su alcune azioni di guerriglia cui presero parte i partigiani vimercalesi. Sono stati inaugurati sabato mattina gli straordinari lavori eseguiti dagli studenti delle classi 2Q e 3R dell'Artistico Einstein, ospitati in biblioteca fino al prossimo 30 giugno.

Il progetto proposto da Anpi

Vimercate ha coinvolto i ragazzi che, dopo aver letto alcuni testi sulla Resistenza nel vimercalese, hanno riprodotto graficamente alcune fasi della lotta partigiana nella città di Vimercate. Momenti e personaggi già indelebili nella memoria collettiva, il cui ricordo continuerà a rimanere vivo anche nelle nuove generazioni proprio grazie all'interesse e l'operato degli studenti.

Inaugurata in biblioteca la raccolta dei lavori ispirati ai fatti storici della città

La Resistenza dei partigiani vimercalesi rivive grazie alla mostra degli artisti dell'«Einstein»

«Dopo quasi 80 di storia ci sono ancora cicatrici dalle quali però riescono a nascere dei fiori proprio per merito di tanti giovani - l'intervento del sindaco **Francesco Sartini** - L'arte parla a tutti senza bisogno di canoni e il vostro lavoro è la rappresentazione di uno sforzo significativo da parte della scuola. La mostra che oggi inauguriamo è il coronamento di un lavoro di confronto con persone e storie che ancora riecheggiano a Vimercate. E questo grazie ad Anpi, vero e proprio ponte di quella memoria del nostro territorio, che deve essere eredità di tutti noi, specialmente di voi ragazzi. Perché in queste settimane non avete avuto tra le mani solamente una matita,

ma frammenti di storia con i quali disegnare il futuro».

Parole di elogio che hanno fatto eco a quelle del presidente di Anpi, **Savino Bosisio**, che insieme ai docenti di Einstein ha supervisionato il progetto: «Come Anpi abbiamo messo a disposizione molto materiale, ma tutto quello che andiamo a vedere oggi è il frutto dell'impegno della scuola e di questi ragazzi di cui non possiamo che andare fieri. Non è solo un modo per tenere viva la memoria, ma è anche un momento di grande studio e soprattutto riflessione. Un grande grazie va agli studenti e ai professori, ma anche alla biblioteca per lo spazio che viene concesso a questa significativa mostra».

